

**centro studi
cinematografici**

milano, 3 giugno 1959
via dei giardini, 10 - tel. 650589

Caro Battisti,

ti mando copia di una prima stesura della magna carta.

Facci tutte le osservazioni del caso.

Sto preparando la bozza per l'agenda dell' esercente cattolico.

A giorni te la invierò.

Cordialmente.

(don Francesco Ceriotti)

Fm F. Ceriotti

Egregio Signor

Dott. SILVANO BATTISTI

Via della Conciliazione, 2. c.

R o m a

" Questo mondo cinematografico non può non creare intorno a sé un campo di influsso straordinariamente ampio e profondo nel pensiero, nei costumi, e nella vita dei paesi ove esso esplica il suo potere

L'intimo rapporto esistente tra il cinema e l'uomo e il suo tradursi in un profondo influsso sulla persona umana, hanno determinato il sorgere del Centro Studi Cinematografici e ne giustificano la presenza in ogni settore del mondo del cinema.

Il fenomeno cinematografico è dal Centro Studi Cinematografici, visto soprattutto come un fatto umano :

- a) perché espressione di una personalità umana ;
- b) perché destinato a persone umane ;
- c) perché avendo un suo chiaro linguaggio ha in sé notevoli capacità di comunicare delle idee.

Tale fenomeno, colto sotto quel particolare aspetto, vuol essere dal Centro Studi Cinematografici, indirizzato :

- a) al perfezionamento dell'uomo per quello che veramente esso è ;
- b) al bene sociale di cui l'uomo è contemporaneamente artefice e beneficiario ;

sottolineando la capacità che il cinema ha (perché prodotto di una persona umana e dotato di un linguaggio) a creare un rapporto :

con la verità
con il bene
con il bello

ed a comunicare tale rapporto facendone sorgere esigenze nello spettatore.

Tre sono perciò le linee direttive dell'azione del C.S.C. :

l'uomo
il cinema
il rapporto che nasce da questo accostamento il cui svolgimento, occorre sottolinearlo, è caratterizzato da un profondo rispetto :

per lo spettatore considerato come persona
per il cinema considerato come espressione di una persona umana.

il pubblico

Poste queste finalità, gli scopi del C.S.C. così si concretizzano:

- I.) Valorizzare e diffondere i films di alto contenuto artistico (come i più adatti a verificare le capacità del cinema a creare e quindi a comunicare il rapporto con la verità, con il bene, con il bello)
- 2.) educare il gusto del pubblico ad una sempre maggior comprensione del fenomeno cinematografico (negli elementi che lo determinano e nei rapporti che crea) e del suo linguaggio, attraverso incontri (corsi) culturali a mezzo dei dibattiti, a mezzo di pubblicazioni, schede, riviste, giornali, ecc.) atte a diffondere le idee che guidano la nostra azione.
- 3.) sostenere ed incoraggiare quei giovani elementi che dimostrano attitudine professionale al cinema.
- 4.) promuovere la preparazione e la realizzazione di opere valide e particolarmente adatte alla gioventù.

Al raggiungimento di tali scopi, questi i mezzi ritenuti più validi.

- I.) Corsi di cultura cinematografica su base nazionale, regionale, locale che si propongono di-creare un primo cosciente accostamento dell'uomo moderno al cinema;
 - di approfondire la sua conoscenza del fenomeno nei suoi vari aspetti
 - di avviarlo ad una posizione critica di fronte al cinema.
- 2.) Corsi particolari per quanti vogliono collaborare all'azione del C.S.C. più da vicino. Tali corsi comprendono:
 - a) approfondimenti
 - sulle finalità del Centro Studi Cinematografici
 - sul cinema nei suoi vari aspetti
 - sul particolare settore al quale il collaboratore presta la sua opera (dibattito, critica, ecc.)
- 3.) Creazione di circoli culturali che proponendosi come fine specifico l'educazione del gusto del pubblico, accostino il medesimo a film validi discutendone i vari aspetti secondo una particolare metodologia e studino i vari problemi derivanti da tale accostamento in particolari incontri.
- 4.) Reperimento di films di particolare valore e diffusione dei medesimi presso il più largo strato possibile di pubblico attraverso particolari organismi di lancio.

5.) Indagine sui particolari problemi inerenti ad una cinematografia per ragazzi la quale indagine (estendentesi alle migliori sale parrocchiali che si occupano degli spettacoli per ragazzi) partendo dal rilevamento di alcuni dati di fatto circa le reazioni del ragazzo di fronte a determinati generi di films ~~grossi~~, attraverso lo studio di tali dati comparati con i canoni fondamentali di pedagogia, a dare concrete indicazioni alla produzione in questo settore.

Particolare attenzione va data alla metodologia con cui creare e condurre un circolo cinematografico che voglia usare il cinema secondo le finalità sopra esposte (perfezionamento dell'uomo - bene sociale).

Pur iniziando la sua azione su un pubblico indifferenziato, un circolo cinematografico che persegua le finalità proprie del C.S.C. dovrà necessariamente tendere alla differenziazione dello spettatore dando vita a gruppi specializzati la cui linea di azione sarà aderente alla particolare formazione ^{proprie} alla particolare sensibilità ~~inerenti~~ sia all'età, sia al ceto sociale, sia alla professione esercitata.

Il raggio d'azione di ogni circolo cinematografico del C.S.C. dovrà estendersi (per quanto lo permetterà la capacità dei componenti il circolo stesso) a tutto ciò che può facilitare la comprensione dell'opera cinematografica :

- regista (e ambiente storico)
- linguaggio
- rapporti che crea con quanto dice
- valutazione.

Punti questi che dovranno essere presi in considerazione soprattutto accostando un'opera filmica nel dibattito che dovrà essere preceduta da una chiara presentazione del regista e di tutti i dati storici o ambientali necessari a capire l'opera e dovrà essere condotta con continuo riferimento a quanto con particolare linguaggio (che dovrà essere conosciuto) nell'opera viene detto al fine di poterla valutare.